



Chiusura del progetto Nemo Kantara per lo sviluppo
delle comunità costiere nel sud della Tunisia

Tunisi, 26 giugno 2023

Rassegna Stampa

[COMUNICATO STAMPA]

La Cooperazione italiana chiude il progetto Nemo Kantara per lo sviluppo delle comunità costiere nel sud della Tunisia

Tunisi, lì 26 giugno 2023

Organizzata dalla sede italiana del CIHEAM (Centro Internazionale di Superiori Studi Agronomici Mediterranei) in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Tunisi, si è svolta questa mattina la cerimonia di chiusura di Nemo Kantara, un progetto della Cooperazione italiana volto a migliorare e diversificare i modelli di produzione e consumo in vista di una crescita economica positiva e sostenibile nelle zone costiere della Tunisia.

Alla cerimonia, che si è svolta nell'Hotel Laico di Tunisi, hanno preso parte. Hechmi Messaoui, Direttore Generale dell'INSTM, Presidente facente funzione e Amministratore Delegato di APIP, in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca, Fabrizio Saggio, Ambasciatore d'Italia a Tunisi, Andrea Senatori, il Direttore di AICS Tunisi, lo staff del CIHEAM Bari accompagnato dal suo Vice Direttore, Biagio Di Terlizzi, e dal coordinatore del progetto, Stefano Carbonara, nonché i partner coinvolti nel progetto (DGPA, CRDA, APIP, GIPP, AVFA, APAL).

Finanziato con 5 milioni di euro dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso l'AICS, "NEMO KANTARA - *Stabilizzazione e Sviluppo Socio-economico delle Regioni Costiere Tunisine*" è stato realizzato per tre anni nei governatorati di Gabès e Médenine dal CIHEAM di Bari, in stretta collaborazione con il Ministero tunisino dell'Agricoltura, della Pesca e delle Risorse Idrauliche.

"Questo progetto è un'ulteriore prova della proficua collaborazione tra Tunisia e Italia in termini di cooperazione allo sviluppo. Stiamo lavorando per ottenere risultati concreti che, al di là delle cifre, significano maggiore *empowerment* e occupazione in settori ad alto valore economico per la Tunisia, ma in generale una produzione locale più rispettosa delle risorse naturali", ha dichiarato l'Ambasciatore Saggio.

Il progetto NEMO KANTARA ha permesso di rafforzare le organizzazioni degli operatori della pesca e degli attori istituzionali di Gabès e Médenine, creando sinergie per la gestione sostenibile delle risorse naturali e migliorando la competitività del settore.

"Nemo Kantara è uno dei progetti finanziati dalla Cooperazione italiana che promuove sistemi di produzione economicamente redditizi e socialmente equi, in grado di creare ricchezza perenne, soddisfare i bisogni alimentari e garantire l'equilibrio degli ecosistemi e la conservazione della biodiversità", ha aggiunto Senatori, direttore dell'AICS di Tunisi.

Con un impatto notevole sulla filiera della pesca, i cinque pontili costruiti nell'ambito del progetto garantiscono ora la vicinanza delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socioeconomico dei piccoli pescatori e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termine di qualità e di igiene. Allo stesso modo, il mercato ittico di Houmet Souk è stato ricostruito per facilitare l'accesso ai pescatori e ai clienti, oltre a promuovere l'accesso all'acqua grazie al "rubinetto intelligente" che funziona tramite SMS. Queste stazioni di rifornimento idrico sono state installate in altri 3 porti dell'isola di Gerba per evitare sprechi di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori.

"L'approccio del CIHEAM Bari e la sua lunga storia con i progetti NEMO confermano il successo di un approccio che mette al centro la formazione e il trasferimento di competenze, creando una catena del valore della conoscenza in grado di produrre un reale sviluppo sostenibile. Le oltre 12.000 ore di formazione hanno coinvolto non solo esperti tunisini, ma anche i migliori rappresentanti del sistema italiano nei settori della ricerca, della formazione e dell'agricoltura, diventando così un modello di dialogo mediterraneo con l'Italia come partner di riferimento", ha sottolineato Di Terlizzi, vicedirettore del CIHEAM Bari.

Al fine di diversificare il reddito degli operatori della pesca, il progetto ha offerto più di 800 microcrediti, soprattutto a giovani e donne, per la creazione o il rafforzamento di microimprese nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e della pesca. Nemo Kantara ha inoltre sostenuto 40 progetti imprenditoriali per raccoglitori di vongole e pescatori e 4 *start-up* di giovani diplomati delle scuole di pesca. Più di 500 persone sono state individualmente supportate nella formulazione di un business plan per l'attività di finanziamento e creazione d'impresa.

CONTATTI :

AICS Tunisi

Martina Palazzo, Communication Officer

E-mail: martina.palazzo@aics.gov.it; comunicazione.tunisi@aics.gov.it

Tel : +216 71 893 321 / 50 952 352

www.tunisi.aics.gov.it

CIHEAM BARI

Stefania Lapedota Press Officer

E-mail : lapedotas@iamb.it

Tel : +39 080 4606271

www.iamb.it

COOPERAZIONE

La Cooperazione italiana chiude il progetto Nemo Kantara per lo sviluppo delle comunità costiere nel sud della Tunisia

26/06/2023 14:38



Nemo Kantara

Projet
« Stabilisation et Développement Socioéconomique
des Régions côtières Tunisiennes »

TUNISI\ aise - Organizzata dalla sede italiana del **CIHEAM** (Centro Internazionale di Superiori Studi Agronomici Mediterranei) in collaborazione con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AICS) di **Tunisi**, si è svolta questa mattina la cerimonia di chiusura di **Nemo Kantara**, un progetto della Cooperazione italiana volto a migliorare e diversificare i modelli di produzione e consumo in vista di una crescita economica positiva e sostenibile nelle zone

Nemo Kantara

costiere della Tunisia.

Alla cerimonia, che si è svolta nell'Hotel Laico di Tunisi, hanno preso parte **Hechmi Messaoui**, Direttore Generale dell'INSTM, Presidente facente funzione e Amministratore Delegato di APIP, in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca, **Fabrizio Saggio**, Ambasciatore d'Italia a Tunisi, **Andrea Senatori**, il Direttore di AICS Tunisi, lo staff del CIHEAM Bari accompagnato dal suo Vice Direttore, **Biagio Di Terlizzi**, e dal coordinatore del progetto, **Stefano Carbonara**, nonché i partner coinvolti nel progetto (DGPA, CRDA, APIP, GIPP, AVFA, APAL).

Finanziato con **5 milioni di euro dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso l'AICS**, "NEMO KANTARA - Stabilizzazione e Sviluppo Socio-economico delle Regioni Costiere Tunisine" è stato realizzato per tre anni nei **governatorati di Gabès e Médenine** dal CIHEAM di Bari, in stretta collaborazione con il Ministero tunisino dell'Agricoltura, della Pesca e delle Risorse Idrauliche.

"Questo progetto è un'ulteriore prova della proficua collaborazione tra Tunisia e Italia in termini di cooperazione allo sviluppo. Stiamo lavorando per ottenere risultati concreti che, al di là delle cifre, significano maggiore empowerment e occupazione in settori ad alto valore economico per la Tunisia, ma in generale una produzione locale più rispettosa delle risorse naturali", ha dichiarato **l'Ambasciatore Saggio**.

Il progetto NEMO KANTARA ha permesso di rafforzare le organizzazioni degli operatori della pesca e degli attori istituzionali di Gabès e Médenine, creando sinergie per la gestione sostenibile delle risorse naturali e migliorando la competitività del settore.

"Nemo Kantara è uno dei progetti finanziati dalla Cooperazione italiana che promuove sistemi di produzione economicamente redditizi e socialmente equi, in grado di creare ricchezza perenne, soddisfare i bisogni alimentari e garantire l'equilibrio degli ecosistemi e la conservazione della biodiversità", ha aggiunto **Senatori**, direttore dell'AICS di Tunisi.

Con un impatto notevole sulla filiera della pesca, i **cinque pontili** costruiti nell'ambito del progetto garantiscono ora la vicinanza delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socioeconomico dei piccoli pescatori e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termine di qualità e di igiene. Allo stesso modo, il **mercato ittico di Houmet Souk** è stato ricostruito per facilitare l'accesso ai pescatori e ai clienti, oltre a promuovere l'accesso all'acqua grazie al "rubinetto intelligente" che funziona tramite SMS. Queste stazioni di rifornimento idrico sono state installate in altri 3 porti dell'isola di Gerba per evitare sprechi di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori.



"L'approccio del CIHEAM Bari e la sua lunga storia con i progetti NEMO confermano il successo di un approccio che mette al centro la formazione e il trasferimento di competenze, creando una catena del valore della conoscenza in grado di produrre un reale sviluppo sostenibile. Le oltre 12.000 ore di formazione hanno coinvolto non solo esperti tunisini, ma anche i migliori rappresentanti del sistema italiano nei settori della ricerca, della formazione e dell'agricoltura, diventando così un modello di dialogo mediterraneo con l'Italia come partner di riferimento", ha sottolineato **Di Terlizzi**, vicedirettore del CIHEAM Bari. Con l'obiettivo di diversificare il reddito degli operatori della pesca, il progetto ha offerto più di 800 microcrediti, soprattutto a giovani e donne, per la creazione o il rafforzamento di microimprese nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e della pesca. Nemo Kantara ha inoltre sostenuto 40 progetti imprenditoriali per raccoglitori di vongole e pescatori e 4 start-up di giovani diplomati delle scuole di pesca. Più di 500 persone sono state individualmente supportate nella formulazione di un business plan per l'attività di finanziamento e creazione d'impresa. **(aise)**



Ambasciata d'Italia
Tunisi



AGENCE ITALIENNE
POUR LA COOPÉRATION
AU DÉVELOPPEMENT



CIHEAM
BARI

EDIZIONI ANSAMed Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social: RSS Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

ANSA.it ANSAMed عربي

Fai la ricerca Vai al Meteo **ABBONATI**

POLITICA • CRONACA • ECONOMIA • NAZIONI • UNIONE EUROPEA • CULTURA • SPORT • NEWS ANALYSIS • MULTIMEDIA **Mondo →**

Turismo • Ambiente • Energia • Trasporti • Intermediterraneo • Agenda • Storie dal Mediterraneo • [News dalle Ambasciate Med](#)

ANSAMed.it • News dalle Ambasciate Med •

Concluso in Tunisia progetto sulla cooperazione 'Nemo Kantara'

Saggio: 'Stiamo agendo con risultati concreti, più occupazione'

Redazione ANSA
TUNISI
26 giugno 2023
15:54

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-



ULTIMA ORA MONDO

- 09:00 Francia: 667 i fermati nella notte
- 05:43 Ue pronta a contribuire agli impegni di sicurezza per Kiev
- 03:46 I senzatetto di Los Angeles sono arrivati a 75 mila
- 03:42 Francia: scontri ovunque, saliti a 255 i fermati
- 03:41 Naomi Campbell diventa mamma per la seconda volta a 53 anni
- 03:35 Salta intesa sui migranti al vertice Ue, se ne riparla oggi
- 01:38 Parigi, continuano saccheggi, assaltati negozi rue de Rivoli
- 01:00 Francia, assaltati commissariati nelle banlieue di Parigi
- 23:17 Assemblea Onu crea organismo su persone scomparse in Siria

(ANSA) - TUNISI, 26 GIU - Organizzata dalla sede italiana del Ciheam (Centro Internazionale di Studi Avanzati Agronomici del Mediterraneo) in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Aics) di Tunisi, si è svolta oggi la cerimonia di chiusura di Nemo Kantara, un progetto della Cooperazione Italiana volto a migliorare e diversificare modi di produzione e di consumo in vista di una crescita economica positiva e sostenibile nelle zone costiere tunisine.

Finanziato con 5 milioni di euro dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci) attraverso l'Aics, "Nemo Kantara Stabilizzazione e sviluppo socio-economico delle regioni costiere tunisine", è stato realizzato per tre anni nei Governatorati di Gabès e Médenine dal Ciheam Bari, in stretta collaborazione con il ministero tunisino dell'agricoltura, della pesca e delle risorse idrauliche.

"Questo progetto testimonia ancora una volta la proficua collaborazione tra Tunisia e Italia nel campo della cooperazione allo sviluppo. Stiamo agendo per risultati concreti che, al di là dei numeri, significhino più empowerment e occupazione in settori ad alto valore economico per la Tunisia, ma in generale produzioni più locali e rispettose delle risorse naturali", ha affermato l'ambasciatore d'Italia in Tunisia Fabrizio Saggio. Il progetto ha permesso di rafforzare le organizzazioni degli operatori della pesca e gli attori istituzionali di Gabès e Médenine, creando così sinergie per la gestione sostenibile delle risorse naturali e un miglioramento della competitività del settore.

"Nemo Kantara è uno dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana che

**Nemo
Kantara**

promuove sistemi produttivi economicamente sostenibili e socialmente equi in grado di creare ricchezza duratura, soddisfare i bisogni alimentari e garantire l'equilibrio degli ecosistemi e la conservazione della biodiversità", ha aggiunto il direttore dell'Aics di Tunisi, Andrea Senatori.

Di grande impatto nel settore della pesca, i cinque pontili realizzati nell'ambito del progetto garantiscono oggi la prossimità delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socio-economico dei pescatori artigianali e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termini di qualità e igiene. Allo stesso modo, il mercato del pesce Houmet Souk è stato ricostruito per facilitare l'accesso a pescatori e clienti, nonché per promuovere l'accesso all'acqua grazie al rubinetto intelligente tramite Sms. Queste stazioni di approvvigionamento idrico sono state installate in altri 3 porti dell'isola di Djerba per evitare lo spreco di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori.

"L'approccio del Ciheam Bari e la sua lunga storia con i progetti Nemo conferma il successo di un approccio che pone al centro la formazione e il trasferimento delle competenze, creando una catena del valore della conoscenza capace di portare un reale sviluppo sostenibile. Le oltre 12.000 ore di formazione hanno coinvolto non solo esperti tunisini, ma anche i migliori rappresentanti del sistema Italia nei campi della ricerca, della formazione e dell'agricoltura, diventando così un modello di dialogo mediterraneo con l'Italia come interlocutore di riferimento". ha sottolineato Di Terlizzi vicedirettore del Ciheam Bari Al fine di diversificare i redditi degli operatori della pesca, il progetto ha offerto più di 800 microcrediti, soprattutto a giovani e donne, per la creazione o il rafforzamento di microimprese nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e della pesca. Nemo Kantara ha inoltre sostenuto 40 progetti imprenditoriali per raccoglitori e pescatori di vongole e 4 start-up di giovani diplomati della scuola di pesca. Più di 500 persone sono state individualmente supportate nella formulazione di un business plan per l'attività di finanziamento e creazione d'impresa. (ANSA).

AGRAPRESS

CONCLUSO PROGETTO NEMO KANTARA DI CIHEAM BARI E AICS PER SVILUPPO COMUNITA' COSTIERE SUD TUNISIA

(riproduzione riservata)

“organizzata dalla sede italiana del ciheam (centro internazionale di superiori studi agronomici mediterranei) in collaborazione con l'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (aics) di tunisi, si e' svolta la cerimonia di chiusura di nemo kantara, un progetto della cooperazione italiana volto a migliorare e diversificare i modelli di produzione e consumo in vista di una crescita economica positiva e sostenibile nelle zone costiere della tunisia”. lo rende noto un comunicato congiunto del ciheam bari e dell'aics di tunisi, che prosegue: “alla cerimonia, che si e' svolta nell'hotel laico di tunisi, hanno preso parte hechmi MESSAOUI, direttore generale dell'instm, presidente facente funzione e amministratore delegato di apip, in rappresentanza del ministro dell'agricoltura, delle risorse idriche e della pesca; fabrizio SAGGIO, ambasciatore d'italia a tunisi; andrea SENATORI, il direttore di aics tunisi; lo staff del ciheam bari accompagnato dal suo vicedirettore, biagio DI TERLIZZI, e dal coordinatore del progetto, stefano CARBONARA, nonché i partner coinvolti nel progetto (dgpa, crda, apip, gipp, avfa, apal). finanziato con 5 milioni di euro dal ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (maeci) attraverso l'aics, 'nemo kantara - stabilizzazione e sviluppo socio-economico delle regioni costiere tunisine' e' stato realizzato per tre anni nei governatorati di gabes e medenine dal ciheam di bari, in stretta collaborazione con il ministero tunisino dell'agricoltura, della pesca e delle risorse idrauliche. 'questo progetto e' un'ulteriore prova della proficua collaborazione tra tunisia e italia in termini di cooperazione allo sviluppo. stiamo lavorando per ottenere risultati concreti che, al di la' delle cifre, significano maggiore empowerment e occupazione in settori ad alto valore economico per la tunisia, ma in generale una produzione locale piu' rispettosa delle risorse naturali', ha dichiarato SAGGIO. il progetto nemo kantara ha permesso di rafforzare le organizzazioni degli operatori della pesca e degli attori istituzionali di gabes e medenine, creando sinergie per la gestione sostenibile delle risorse naturali e migliorando la competitivita' del settore. 'nemo kantara e' uno dei progetti finanziati dalla cooperazione italiana che promuove sistemi di produzione economicamente redditizi e socialmente equi, in grado di creare ricchezza perenne, soddisfare i bisogni alimentari e garantire

l'equilibrio degli ecosistemi e la conservazione della biodiversità", ha aggiunto SENATORI. con un impatto notevole sulla filiera della pesca, i cinque pontili costruiti nell'ambito del progetto garantiscono ora la vicinanza delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socioeconomico dei piccoli pescatori e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termine di qualità e di igiene. allo stesso modo, il mercato ittico di houmet souk e' stato ricostruito per facilitare l'accesso ai pescatori e ai clienti, oltre a promuovere l'accesso all'acqua grazie al 'rubinetto intelligente' che funziona tramite sms. queste stazioni di rifornimento idrico sono state installate in altri 3 porti dell'isola di gerba per evitare sprechi di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori. "l'approccio del ciheam bari e la sua lunga storia con i progetti nemo confermano il successo di un approccio che mette al centro la formazione e il trasferimento di competenze, creando una catena del valore della conoscenza in grado di produrre un reale sviluppo sostenibile. le oltre 12.000 ore di formazione hanno coinvolto non solo esperti tunisini, ma anche i migliori rappresentanti del sistema italiano nei settori della ricerca, della formazione e dell'agricoltura, diventando così un modello di dialogo mediterraneo con l'italia come partner di riferimento", ha sottolineato DI TERLIZZI. al fine di diversificare il reddito degli operatori della pesca, il progetto ha offerto più di 800 microcrediti, soprattutto a giovani e donne, per la creazione o il rafforzamento di microimprese nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e della pesca. nemo kantara ha inoltre sostenuto 40 progetti imprenditoriali per raccoglitori di vongole e pescatori e 4 start-up di giovani diplomati delle scuole di pesca. più di 500 persone sono state individualmente supportate nella formulazione di un business plan per l'attività di finanziamento e creazione d'impresa".



Concluso il progetto AICS di Nemo Kantara per lo sviluppo delle comunità costiere nel sud della Tunisia

Organizzata dalla sede italiana del **CIHEAM** (Centro Internazionale di Superiori Studi Agronomici Mediterranei) in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Tunisi, si è svolta ieri mattina la cerimonia di chiusura di **Nemo Kantara**, un progetto della Cooperazione italiana con l'obiettivo di migliorare e diversificare i modelli di produzione e consumo per una crescita economica positiva e sostenibile nelle zone costiere della Tunisia.

Finanziato con **cinque milioni di euro** il progetto è stato realizzato per **tre anni** nei governatorati di **Gabès e Médenine** dal CIHEAM di Bari, in stretta collaborazione con il ministero tunisino dell'Agricoltura, della Pesca e delle Risorse Idrauliche. Nemo Kantara ha permesso di rafforzare le organizzazioni degli operatori della pesca e degli attori istituzionali locali, creando sinergie per la gestione sostenibile delle risorse naturali e migliorando la competitività del settore.

I cinque pontili costruiti nell'ambito del progetto garantiscono ora la vicinanza delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socio-economico dei piccoli pescatori e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termini di qualità e di igiene. Allo stesso modo, **il mercato ittico di Houmet Souk è stato ricostruito** per facilitare l'accesso ai pescatori e ai clienti, oltre a promuovere l'accesso all'acqua grazie al rubinetto intelligente tramite Sms. Queste stazioni di rifornimento idrico sono state installate in altri tre porti dell'isola di Gerba per evitare sprechi di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori.

Al fine di diversificare il reddito degli operatori della pesca, **il progetto ha offerto più di 800 microcrediti**, soprattutto a giovani e donne, per la creazione o il rafforzamento di microimprese nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e della pesca. Nemo Kantara **ha inoltre sostenuto 40 progetti imprenditoriali** per raccoglitori di vongole e pescatori e **quattro startup** di giovani diplomati delle scuole di pesca. Più

Nemo
Kantara

di 500 persone sono state individualmente supportate nella formulazione di un business plan per l'attività di finanziamento e creazione d'impresa.





Cooperazione: Tunisia, Aics chiude il progetto Nemo Kantara per sviluppo comunità costiere nel sud del Paese (3)

Tunisi, 26 giu 15:13 - (Agenzia Nova) - Con un impatto notevole sulla filiera della pesca, i cinque pontili costruiti nell'ambito del progetto garantiscono ora la vicinanza delle strutture di imbarco e sbarco, fondamentali non solo per lo sviluppo socio-economico dei piccoli pescatori e il miglioramento delle loro condizioni di lavoro, ma anche per la valorizzazione del prodotto ittico in termine di qualità e di igiene. Allo stesso modo, il mercato ittico di Houmet Souk è stato ricostruito per facilitare l'accesso ai pescatori e ai clienti, oltre a promuovere l'accesso all'acqua grazie al rubinetto intelligente tramite Sms. Queste stazioni di rifornimento idrico sono state installate in altri 3 porti dell'isola di Gerba per evitare sprechi di acqua ed energia durante le operazioni di routine dei pescatori. "L'approccio del Ciheam Bari e la sua lunga storia con i progetti Nemo confermano il successo di un approccio che mette al centro la formazione e il trasferimento di competenze, creando una catena del valore della conoscenza in grado di produrre un reale sviluppo sostenibile. Le oltre 12.000 ore di formazione hanno coinvolto non solo esperti tunisini, ma anche i migliori rappresentanti del sistema italiano nei settori della ricerca, della formazione e dell'agricoltura, diventando così un modello di dialogo mediterraneo con l'Italia come partner di riferimento", ha sottolineato Di Terlizzi, vicedirettore del Ciheam Bari. (segue) (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Ambasciata d'Italia
Tunisi



AGENCE ITALIENNE
POUR LA COOPÉRATION
AU DÉVELOPPEMENT



CIHEAM
BARI

Nemo
Kantara